

Comune di Andora
ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

PARERE DEL REVISORE N. 13/2026
Verbale del 21/04/2026

OGGETTO: PARERE SULLA PROPOSTA DI DELIBERA “RICONOSCIMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DOVUTI IN FORZA DI SENTENZA N. 95/2026 RESA NEL PROCEDIMENTO R.G. N. 1259/2022 DINANZI AL TRIBUNALE DI SAVONA. PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI EX ART. 194 D.LGS. 267/2000 C.D. “TESTO UNICO DEGLI ENTI LOCALI”.

L’Organo di Revisione

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare l’ art. 239 Dlgs. n. 267/2000 successive modificazioni in materia di funzioni dell’organo di revisione
- la deliberazione n. 14 del 27.02.2026 con cui il Consiglio Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) triennio 2026 - 2028;
- la deliberazione n. 15 del 27.02.2026 con cui il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di Previsione 2026 - 2028;
- la deliberazione n. 53 del 04.03.2026 con cui la Giunta Comunale ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2026 - 2028;
- la deliberazione n. 80 del 25.03.2026 con la Giunta Comunale ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) per gli anni 2026-2028;
- Visto lo Statuto Comunale;
- Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;
- Visto l’art. 194, comma 1 lett. a) del TUEL che prevede le modalità di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, in particolare delle sentenze esecutive;
- Visto il parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica da parte del Dirigente Area III (Ing. Paolo Ghione);
- Visto il parere favorevole sotto il profilo della regolarità contabile da parte del responsabile del servizio finanziario (rag. Tiziana Semperboni);

Premesso che:

- la sentenza n. 95/2026 resa nel procedimento R.G. n. 1259/2022 dinanzi al Tribunale di Savona, da intendersi qui integralmente richiamata, pubblicata in data 13 febbraio 2026, notificata in data 27 febbraio 2026 e divenuta definitiva in data 29 marzo 2026, ha condannato il Comune di Andora al pagamento delle somme costituenti il riconoscendo importo, che ammonta a:

a) quanto al capitale, ad euro

- € 50.856,57, derivanti dalla conferma decreto ingiuntivo opposto;

- € 8.882,46, ulteriori, come statuito in sentenza,

oltre agli interessi al tasso di cui al D. Lgs 231 del 2002 a decorrere dal 22.12.2021 e fino al saldo;

per un totale parziale, esclusi interessi,

di euro 59739,03

- b) quanto ad onorari e spese, ad euro

- € 1305,00 per compensi professionali, oltre al 15 % per spese generali, IVA e CPA come per legge, derivanti dalla conferma del decreto ingiuntivo opposto,
 - € 286,00 per spese, derivanti dalla conferma del decreto ingiuntivo opposto,
 - € 14.103,00 per compensi professionali, oltre al 15 % per spese generali, IVA e CPA come per legge, come da sentenza in oggetto;
 - € 545,00 per spese, come da sentenza in oggetto;
- per un totale parziale, escluse spese generali ed oneri fiscali e previdenziali ai sensi di legge,
di euro 16239,00;
- b) quanto a spese di CTU, euro 20.000,00, oltre oneri previdenziali ed IVA, che in virtù del principio di soccombenza, vengono integralmente inserite nella riconoscenza assunzione di debito fuori bilancio di cui alla assumenda deliberazione;

Preso atto che:

- si rientra nella fattispecie di cui all'art. 194 comma 1 lettera a) del T.U.E.L.;

Considerato che:

- occorre sottoporre al Consiglio Comunale il riconoscimento della spesa in questione ai sensi dell'art. 194, del T.U.E.L. n. 267 del 18.08.2000, ai sensi dell'art. 191 comma 1, lettera a
- il responsabile finanziario ha attestato la copertura finanziaria della spesa in oggetto, per la quale trova adeguata capienza l'accantonamento al fondo rischi contenzioso, che sarà successivamente impegnata dal Dirigente Area III, a seguito di variazione di bilancio

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, il Revisore:

- ritiene che esistano i requisiti necessari (sentenza esecutiva) per procedere al riconoscimento di legittimità del debito.
- ricorda che ai sensi di legge, come peraltro indicato nella bozza di deliberazione, la deliberazione dovrà essere trasmessa alla Procura della Corte dei Conti competente per territorio.

Pertanto, il Revisore ritiene di poter esprimere per quanto di propria competenza

PARERE favorevole sulla proposta di delibera inerente l'oggetto.

Il Revisore
Dott. Giovanni CERUTTI